

Tavolo di lavoro USR

Riapertura A.S. 2020/21

Incontro del 13 luglio 2020

In questa seconda riunione siamo stati onorati dalla presenza della Direttrice Generale dell'USR, dottoressa Maria Rita Calvosa, e dalla ministra del MIUR, onorevole Lucia Azzolina. Erano, inoltre, presenti gli assessori regionale ai trasporti, all'educazione ed alla salute.

Nella cartella di lavoro abbiamo trovato il PIANO PER LA PARTENZA 2020/2021 - SUGGERIMENTI OPERATIVI, oltre al verbale del Comitato Tecnico Scientifico relativo alla riunione del 7 luglio 2020. Come al solito numerosa ed agguerrita la presenza dei sindacati. Erano presenti, inoltre, i rappresentanti dell'UPI (Unione Province italiane), dell'ANCI (associazione nazionale comuni italiani), nonché i presidenti delle province di Catanzaro e di Cosenza. Erano, infine, rappresentati anche gli studenti, i genitori, le scuole paritarie, le persone con disabilità (Nunzia Coppedè) e, ovviamente, il Forum del Terzo Settore.

L'apertura dei lavori, abbastanza puntuale, è stato compito della direttrice Maria Rita Calvosa che ha illustrato molto sinteticamente la situazione della scuola calabrese rivendicando la presenza di poli di eccellenza, ma anche l'essere all'avanguardia nella ricerca e nella sperimentazione, come dimostrato da numerose esperienze, anche internazionali. Illustrare i diversi progetti che hanno visto e vedono tuttora impegnato l'Ufficio Scolastico Regionale è toccato ad una docente visibilmente emozionata.

Ha preso, quindi, la parola la ministra Azzolina che ha confermato il grande lavoro che sta facendo l'USR della Calabria ed ha voluto subito mettere in chiaro come non sia né giusto né corretto attaccare la scuola, come sentito in questi ultimi tempi da alcune parti. Il fatto di essere qui è la prova che crediamo nell'importanza della scuola ed essere stata costretta dalle circostanze a chiuderla è una ferita che mi porterò sempre dietro. A settembre le scuole riapriranno e lo dovranno fare in sicurezza grazie alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti.

Le fa eco la direttrice generale affermando che bisogna farsi trovare preparati all'importante appuntamento del primo settembre, avendo contezza degli strumenti a disposizione per garantire la necessaria sicurezza di studenti, di docenti e di operatori.

La ministra ribadisce che la spesa per le mascherine e per i banchi sarà a carico del ministero, per cui i dirigenti scolastici non se ne debbono occupare.

Segue una serie di interventi tutti improntati a rivendicazioni di stampo sindacalistico e politico, ma senza dare proposte operative, tant'è che la ministra, ad un certo punto, sbotta dicendo che, va bene l'elencazione dei problemi, ma il presente tavolo di lavoro è stato concepito per raccogliere delle proposte.

Bisognerebbe lavorare tutti con attenzione e con professionalità per fare in modo che le risorse a disposizione, che pure ci sono ed in quantità adeguata, vengano impiegate on oculatezza ed efficacia, senza sprechi e senza lungaggini deteriori.

Al di là degli schieramenti e delle prese di posizione, la scuola deve essere vissuta come un patrimonio di tutti per cui i problemi che la affliggono, in special modo in questo momento, devono essere affrontati sapendo di poter contare sulla collaborazione e sulla condivisione di tutti.

Il Forum ha ribadito che scuola e volontariato sono accomunati dagli stessi obiettivi. Essendo, la scuola ed il volontariato, seppure con ruoli e peculiarità diverse, due agenzie educative, entrambe si basano sulle relazioni umane per cui il Forum auspica la ripresa della didattica in presenza. Per cercare di ottemperare, però, alle richieste imposte dalla massima sicurezza si potrebbe optare per una metodologia didattica mista. Dividere la classe in due metà ognuna delle quali, alternativamente, svolge una settimana in presenza ed una settimana a distanza. Resta ferma l'esigenza che le persone con qualche fragilità, vengano favorite, permettendo loro di frequentare in aula tutti i giorni. Una simile organizzazione risolverebbe anche buona parte dei problemi connessi al trasporto. Rimane aperto il problema a carico delle famiglie. Il Forum, infine, ribadisce la disponibilità a collaborare fattivamente già manifestata nel primo incontro. Un altro problema che è emerso dalla discussione è la mancata disponibilità della banda larga su tutto il territorio regionale. Qualcuno fa notare che, mentre il MIUR promuove il 5G con un finanziamento di 400 milioni, il Ministero della Salute, dopo mesi, deve ancora rispondere alla domanda connessa alla sicurezza di tale tecnologia.

In chiusura, la ministra afferma che l'educazione è una continua emergenza e, come tale, richiede corresponsabilità tra scuola e famiglia in un'efficace alleanza. Siamo al lavoro, continua l'onorevole Azzolina, per una didattica a distanza che sia regolamentata per renderla maggiormente efficace, anche se vorremmo evitarla per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Come ciliegina sulla torta, viene fuori la notizia che le previste conferenze di servizio a livello provinciale sono state tenute solo in due province su cinque.

La ministra Azzolina conclude, ringraziando tutti, e dando merito alla direttrice Calvosa di aver istituito il presente tavolo di lavoro che vede seduti assieme la scuola, i partiti e la politica, cosa ancora più meritoria in una regione caratterizzata, spesso, da una vera e propria propensione all'individualismo. La riunione viene sciolta alle ore 12:00 con la consegna di un presente (una collana con medaglione) alla ministra.